

Epidemie

Una epidemia di dengue sta creando panico in Bangladesh

SVIPOP

30_07_2019



Anna Bono



“In Bangladesh la febbre dengue sta diventando epidemica, la popolazione è nel panico, bisogna impegnarsi di più nella prevenzione”. A lanciare questo allarme il 29 luglio è stato Nirmol Rozario, presidente dell’Associazione cristiana del Bangladesh. Ogni giorno si presentano negli ospedali della capitale Dhaka centinaia di persone spaventate,

denunciando sintomi della malattia. Gli operatori sanitari della capitale avvertono che ormai non ci sono più letti per i malati infettivi. Nel solo mese di luglio sono stati registrati 5.500 nuovi casi e il ministero della Salute stima che dall'inizio del 2019 i casi siano almeno 10.000, con 35 vittime accertate tra le quali un medico cattolico, William Mrong. Ma la situazione potrebbe essere ben più grave. "Nessuno – riferisce l'agenzia di stampa Asia News – conosce la situazione delle campagne, dove non vi sono presidi sanitari". Come molti altri paesi, anche il Bangladesh dunque è impreparato ad affrontare una epidemia, per non parlare di prevenirla. Il sistema sanitario nazionale dispone di 80 posti letto e di 53 medici ogni 100.000 abitanti. Le autorità, spiegano i corrispondenti dell'agenzia di stampa, "invitano la popolazione a fare il possibile per prevenire il diffondersi della malattia. L'acqua stagnante nei vasi, i tubi per l'innaffiamento e in generale le pozze idriche sono l'habitat perfetto per la zanzara che propaga la dengue: fondamentale eliminare queste sacche". Per fronteggiare l'emergenza si è mobilitata Caritas Bangladesh impegnando tutto il proprio personale, circa 3.500 persone distribuite su tutto il territorio nazionale.